Forio: Il nuovo carrozzone politico di Villa Visconti

Dopo il fallimento della Pegaso prima e della Torre Saracena poi, l'unico carrozzone politico rimasto ancora in piedi, in attesa della definizione della gestione del porto, e la Fondazione La Colombaia, che da anni è testimone esclusivamente di ingenti sperperi di danaro pubblico.

La lettera pubblicata nell'edizione di mercoledì u.s. de il Golfo, da parte di alcuni ospiti che hanno avuto la infelice idea di tornare sul luogo del delitto per osservare in che condizioni versava la splendida dimora di Visconti, basterebbe e avanzerebbe per un immediato controllo di quello che sta accadendo in quei luoghi da parte dei politici foriani. Che vergogna una situazione di vero e proprio degrado descritta dai fedeli visitatori di quei luoghi hanno visto la presenza, in un non troppo lontano tempo, di illustri personaggi della cultura e del cinema mondiale. La novità di quest'anno, almeno a detta di chi ha partecipato a qualche festa di compleanno privata organizzata nel suo splendido giardino (speriamo che almeno sia servita a raccogliere fondi per il mantenimento della struttura) e di qualche raro visitatore spellato vivo per il biglietto di ingresso che ha dovuto pagare in cambio di praticamente nulla oltre la polvere e la sporcizia imperante, è stata l'apertura di un bar al suo interno dove hanno trovato una occupazione i soliti amici e parenti, in attesa dell'apertura anche di un ristorante che sicuramente servirà a piazzare altri amici. Nel frattempo si è rinnovato anche il consiglio generale e sicuramente anche li ci saranno stati ingressi nuovi di qualche parente o amico degli attuali amministratori al di la della professionalità e della cultura di questi soggetti. Tutto questo all'oscuro di tutti finanche dell'attento Antonio Trofa che ogni mattina transita nei pressi della Colombaia. Ma che fosse entrato anche lui in questa spartizione? Spero proprio che queste siano solo frutto di mie farneticazioni notturne e che al più presto qualcuno ci faccia sapere di che morte deve morire quest'altro carrozzone politico, nella speranza che questo avvenga senza troppi danni per i foriani, che già devono provvedere a pagare i debiti della Pegaso e della Torre Saracena per tantissimi i milioni di euro